



Cosenza 02/11/2006

Documento del Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno sul caso Tesi

La nostra formazione politica ci impone di non strumentalizzare le vicende giudiziarie in corso per come, al contrario, è stato fatto in passato ed anche recentemente da alcuni che oggi sono stati coinvolti nella vicenda Tesi.

Sul piano personale, riteniamo che a nessuno degli indagati, e delle proprie famiglie, debba mancare la solidarietà necessaria a superare un tale momento di difficoltà, assumendo in pieno le proprie responsabilità nell'auspicio, per tutti, di un felice esito dell'incipiente iniziativa giudiziaria.

Sul piano politico ciascuno può proclamare l'innocenza degli indagati, ma nessuno può giustificare quanto viene contestato dalla magistratura ricorrendo all'argomento della difesa dei posti di lavoro.

Nella vicenda Tesi è un dato di fatto che si è lucrato denaro pubblico senza creare stabile occupazione, lasciando padri di famiglia in mezzo al buio delle proprie illusioni prima create e poi cinicamente infrante.

Questa società sta per essere dichiarata fallita ed a gestirla non erano solo i privati ma enti pubblici con ben individuati ruoli all'interno del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo.

Di ciò non si discute.

Chi dovrà rispondere del fallimento politico ed imprenditoriale di questa iniziativa?

Questo è il punto. Non vorremmo assistere all'ennesimo balletto sulle responsabilità dove tutti sono responsabili affinché nessuno lo sia.

Nel caso Tesi, peraltro, reclamiamo la rapida ricostruzione della verità processuale perché v'è un elemento di assoluta gravità: c'è un'estrema coincidenza tra il perimetro dell'associazione contestata dal pubblico ministero ed il gruppo di potere contro cui i socialisti e la Grande Alleanza si sono battuti nel corso dell'ultima campagna elettorale per il comune di Cosenza.

Se dovessero essere confermate le ipotesi degli inquirenti, ne conseguirebbe che nella vicenda Tesi i benefici immediati della predazione del pubblico denaro sarebbero stati conseguiti per il consolidamento di un quadro di governo nato sugli affari e trasposto nella dimensione istituzionale.

I Consiglieri del Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno